

Sfide con le big Monza e Spal per baby rondinelle e leoncini

Primavera 2

La squadra di Nicolini in casa dei brianzoli
Quella di Lucchini riceve gli estensi

■ Esaurita la sosta per le Nazionali, l'ultima stagionale, parte il rush finale anche per quanto riguarda il campionato Primavera 2 che vede protagoniste il Brescia e la FeralpiSalò. Baby rondinelle e leoncini sono separati da un punto (avanti i

biancoblù), nella parte destra della classifica: un campionato fatto di alti e bassi, visto in modo opposto dalle due compagini. Se in riva al Garda ci si può considerare soddisfatti visto che i ragazzi di Lucchini hanno accumulato un margine di sette punti sul penultimo posto che potrebbe significare play out (ricordiamo che ultima e penultima spareggiano per la salvezza, a meno che tra di loro non ci siano nove punti di distacco: ora sono quattro tra Reggiana e Pordenone), in casa biancoblù ci si poteva attendere qualcosa di più dopo



Brescia. Il tecnico Nicolini



FeralpiSalò. Lucchini guida tecnica

la bella cavalcata della passata stagione. Ma con i giovani non si è mai essere certi del risultato e soprattutto in fase realizzativa questa «covata» di baby rondinelle ha indubbiamente qualche difficoltà, anche considerata la permeabilità difensiva.

È con queste prospettive che le due rappresentative bresciane si apprestano ad affrontare da sfavorite i rispettivi match di oggi alle 15: il Brescia fa visita al Monza quinto in campionato, ma reduce da due ko consecutivi in casa. Per i ragazzi di Nicolini, al di là di tutto,

c'è anche la voglia di rivalsa per il 2-7 incassato all'andata.

È la Spal, invece, l'avversaria della FeralpiSalò al Centro Rigamonti a Buffalora: quella ferrarese è la squadra che ha fatto più punti di tutte fuori casa, ma i gardesani hanno mostrato, battendo il Parma, di saper prendee scalpi pesanti. «È la prima di due sfide difficilissime, ma non impossibili - dice Lucchini, riferendosi anche alla partita successiva, a Parma - quindi dobbiamo essere concentrati. Il nostro obiettivo resta la salvezza». //

FLAVIO GRISOLI